

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 689.121, 63.521, 61.460, 889.845  
INTEGRAZIONE: Amministrazione, 684.706 - Redazione, 670.455  
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 5.200; semestrale L. 2.600; trimestrale L. 1.300; (con edizione dei lunedì) anno L. 7.200; sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 4.000; sem. 2.000; trim. 1.000; (conedizione dei lunedì) anno L. 7.200; sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 4.000; sem. 2.000; trim. 1.000. Spedizioni in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29755  
PUBBLICITÀ: Avv. Antonio Marone, Via Veneto 160, 00187 Roma, Tel. 232.111  
ABBONAMENTI: A. Marone, Via Veneto 160, 00187 Roma, Tel. 232.111  
L'Unità: autorizzazione a giornale n. 4555 del 24 marzo 1955 - Responsabile: ANDREA FIRANDELLO

**DOMENICA**  
**11**  
**Settembre**  
I compagni di Taranto si sono impegnati a diffondere 3.200 copie.  
I compagni di Macerata hanno già prenotato 3.500 copie.  
I C.P. sono invitati a farci pervenire le prenotazioni entro le ore 13 di domani  
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 250 **VENERDI' 9 SETTEMBRE 1955** ★

## UN AVVENIMENTO INTERNAZIONALE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

# Adenauer è giunto ieri sera a Mosca ricevuto da Bulganin e da Molotov

### Il Cancelliere dichiara di sperare che il suo viaggio darà inizio a buoni e normali rapporti tra l'URSS e la Germania - Oggi i primi colloqui politici - Unanime attesa in Germania per gli sviluppi della trattativa

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
MOSCA, 8. — Con puntualità tedesca il Cancelliere Adenauer è giunto ieri sera a Mosca, impadronendosi del suo primo terreno d'operato. L'arrivo è stato accolto dall'ambasciatore sovietico, il ministro degli Esteri Voronov, e dal ministro degli Esteri sovietici, Bulganin e dal ministro degli Esteri sovietici, Molotov. Adenauer è stato ricevuto in un'aula della casa del Cancelliere tedesco. Con lui si trovano il ministro degli Esteri sovietici, Bulganin e il ministro degli Esteri sovietici, Molotov. Adenauer è stato ricevuto in un'aula della casa del Cancelliere tedesco. Con lui si trovano il ministro degli Esteri sovietici, Bulganin e il ministro degli Esteri sovietici, Molotov.

**A Bonn si chiede una nuova politica**  
**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
BERLINO, 8. — Milioni di tedeschi hanno seguito oggi per radio l'arrivo di Adenauer a Mosca, convinti, come ha scritto la Frankfurter Allgemeine Zeitung che in quel momento si iniziava una nuova epoca della politica estera germanica e del paese tornava ad avere una politica orientale. E quanto afferma stamane anche il Neues Deutschland di Berlino est, e l'identità di vedute sottolinea in modo ancor più marcato, l'esigenza vitale della Germania di darsi una

politica tedesca persegua un solo obiettivo: quello di vivere in pace con tutti i vicini della Germania. Noi speriamo che il primo incontro tra la Unione Sovietica e la Repubblica federale serva ad allontanare dal mondo la sfiducia e l'incomprensione. I prossimi giorni permetteranno di vedere se si tratta solo di parole o se alla base di queste dichiarazioni esiste anche la volontà di contribuire in modo effettivo alla distensione in Europa. Le dichiarazioni programmatiche che il Cancelliere leggerà domani nel corso della prima seduta al Cremlino serviranno già da orientamento, specie dopo che, nel frattempo, si è svolta un'interfaccia conclusiva con l'Europa ma in tutto il mondo.

L'editoriale del giornale sovietico è stato oggi al centro dei commenti nei circoli politici di Bonn dove si è tenuto a sottolineare in questi giorni l'importanza del colloquio con il Cancelliere di Bonn, dove si è tenuto a sottolineare in questi giorni l'importanza del colloquio con il Cancelliere di Bonn.



MOSCA — La stretta di mano fra Bulganin e Adenauer all'aeroporto (Telefoto)

erano venuti ad accoglierlo in rappresentanza del governo sovietico. Del corpo diplomatico erano presenti, per convenzione avvenuta fra le due parti, solo il decano e gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Leggero presagio autunnale, un senso di tramontanza, infrescava il pomeriggio assolato. Come tutti i moscoviti, i dirigenti sovietici indossavano ancora i loro chiari abiti estivi; i delegati della Germania occidentale hanno portato invece una precece nota internata scendendo dagli apparecchi avvolti in scuri pastrani da cui spuntavano attillati pantaloni neri alla moda dei diplomatici d'anteguerra.

La compagnia della guardia schierata per rendere gli onori militari inaugurava una fiammante uniforme nuova grigio-azzurra, ornata di decorazioni. Al momento dell'atterraggio suscitava una piccola folla di curiosi. Tutti abbiamo provato lo stesso spiaccevole brivido non appena la banda ha intonato con grande perfezione di ritmo per la verità, le note lente e inesorabilmente tristi del "Deutschland ueber alles". Quindi un accordo poetico ha scandito l'inizio insolensioso dell'anno nazionale sovietico.

## Brillantissima la Fiorentina supera la Dynamo per 1-0



FIORENTINA-DYNAMO 1-0: I viola, in condizioni di preparazione già quasi perfette, hanno compiuto ieri l'exploit di battere la Dynamo, reduce dalla clamorosa vittoria di S. Siro contro il Milan. La rete è stata segnata dai centravanti Virgili. Nella foto: Segato e Monturlo impegnati nella difesa sovietica (Leggese in V pagina l'ampio servizio sulla partita del nostro inviato speciale Martin)

sono partiti per l'albergo a bordo di due macchine trasportate appostamente dalla Germania occidentale con un treno che ha già fatto parlare di sé. Questo convoglio, oggi fermo a Mosca, è atteso per ospitare una parte della delegazione di Bonn, che potrà vivere e lavorare nei vagoni, sebbene vi siano a sua disposizione eccellenti camere all'Hotel Rossinskaja, uno dei più moderni dei più belli della capitale. Pare che fosse questo il solo sistema capace di assicurare ai sospettosi ospiti che nessun orecchio indiscreto avrebbe potuto loro segretamente conciliaboli. Allo stesso scrupolo risponderebbe la presenza, nel numero di seguito di Adenauer, di una trentina di poliziotti in civile. Una notizia venuta da Berlino assicura inoltre che i giornalisti tedeschi occidentali sarebbero state date tre contee: non utilizzare taxi, non parlare di politica nelle stanze di alberghi e non avvicinare donne russe. Questi particolari sono per il momento poco conosciuti a Mosca; buon per Adenauer, che altrimenti il suo prestigio sarebbe stato spacciato da un errore di comportamento. Purtroppo tale comportamento, anche se si presta a sorrisi, sembra fatto apposta per ricordare che Adenauer è stato a un tempo una creatura della guerra fredda, oggi non lo abbiamo trovato minuto nel fisico dell'ultima volta in cui lo vedemmo firmare a Parigi quel trattato della CED da tempo sepolto. Da allora, però, il caso non è cambiato nel mondo; in che misura si sono evolute anche le intenzioni del cancelliere tedesco? Dalla risposta a questa domanda, che è legittima, dipenderà in gran parte la costruzione di normali buoni rapporti tra la Germania e l'Unione Sovietica.

**LARGA MOBILITAZIONE TRA I PUBBLICI DIPENDENTI**  
**I parastatali riprenderanno l'agitazione se il governo non manterrà gli impegni**  
Oggi sciopero di 2 ore in tutte le fabbriche Richard-Ginori  
Sembra una patinata fra i parastatali dipendenti (tra cui il sostituto delle promesse governative) della Federazione nazionale lavoratori parastatali (FNPL) in una situazione vantaggiosa. Come nota grazie all'agibilità della sede del sindacato, la FNPL è stata costituita nel lontano mese di marzo; interpretando i sentimenti e i desideri dei 4000 lavoratori del complesso, ha deciso di concretizzare l'azione svolta nei mesi scorsi, con uno sciopero di 2 ore negli stabilimenti del complesso di Firenze - Pisa - Livorno - Livorno - Livorno per oggi. A questa azione seguiranno altri e non è escluso che lo sciopero si estenda a tutte le fabbriche di ceramica dove gli aumenti salariali non sono stati applicati; in particolare le Ceramiche di Livorno, la Ceramica Vaccari di Ponzano Magra (La Spezia) ed alcune fabbriche di Sassuolo (Modena). Questa decisione è stata determinata anche dal fatto che, nonostante i numerosi interventi e solleciti nei confronti dell'Asoceramica, per l'applicazione degli aumenti salariali non è stato possibile effettuare degli assorbimenti dei superminimi esistenti, frutto di un aumento della produzione e delle conquiste fatte negli anni precedenti dai ceramicai.

## ANCORA EQUIVOCA LA POSIZIONE DEL GOVERNO SUI TRIBUNALI MILITARI

# L'on. Segni parla di attuazione della Costituzione Moro e Taviani per una soluzione antidemocratica

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio dopo un colloquio col Presidente Leone - La incostituzionalità dei progetti dei ministri fanfaniani rilevata dal "Messaggero", e dal giornale di Saragat - Sollecitati da ogni parte scambi economici con la Cina

Alcune dichiarazioni sono state fatte ieri dall'on. Segni ai giornalisti sulla questione dei tribunali militari e, in generale, sui problemi di attuazione della Costituzione. Segni si è recato alle 10.30 al Montecitorio per i contrari con il Presidente della Camera on. Leone, rientrato da Napoli, e per concordare con lui il calendario dei lavori parlamentari, che riprendono come è noto il 21 di questo mese. All'uscita del colloquio, durato un'ora, Segni ha dichiarato che il disegno di legge riguardante i tribunali militari sarà tra i primissimi discussi alla ripresa parlamentare. Segni ha precisato che tale disegno di legge, a parere del presidente del Consiglio, non è in aula, sia perché la procedura può essere così più rapida — e nulla vieta che la discussione possa essere esaurita anche in un'ora — sia per consentire alla opinione pubblica di essere pienamente informata. «La questione dei tribunali militari — ha aggiunto ancora Segni — non è una questione politica, ma di interpretazione della Costituzione, una interpretazione che non può farsi con criteri politici ma giuridici. Quella è la tesi del governo. La Costituzione non si interpreta politicamente, ma si attua». Segni ha infine detto di ritenere altrettanto urgente

diversa dare alla questione. Come è noto, questa è anche la soluzione sostenuta in sede di governo, fino ad ora dai ministri socialdemocratici e liberali (frematori del bicchiere di legge in questo senso), e che ieri ha ribadito il liberale P. Villabruna: «La mia opinione — egli ha detto — è che la competenza dei tribunali militari deve essere limitata esclusivamente ai reati di carattere militare commessi da militari in attività di servizio». E per questa soluzione si è pronunciato, con qualche riserva, anche l'ufficioso "Messaggero", scrivendo, in riferimento alle soluzioni di compromesso avanzate da Moro e Taviani: «Con queste soluzioni non si risolve però il problema in modo conforme allo spirito e alla lettera della Costituzione, i quali escludono che la magistratura militare possa avere competenza su giuristi in tempo di pace cittadini che non prestino effettivo servizio militare».

Altre dichiarazioni di governo, e a carattere alleanza all'esterno, una destra per colpire la Costituzione. Secondo alcune fonti, una parte del governo vorrebbe giungere, attraverso le stesse dichiarazioni di Segni, all'assunto di interpretare l'art. 103 della Costituzione in un modo fasista, asserendo che tale articolo intende per capite una limitazione di competenza del governo alla Costituzione democratica. Si rivelerebbe non solo come un'espediente scivoloso, ma come un tentativo di peggiorare e cioè come un tentativo di sostituire al vecchio modo di violare la Costituzione, o cioè quello della carenza costituzionale, un modo ancora peggiore, e cioè quello di «cultura» distorsione, e sagginando la Costituzione alla legislazione fasista invece di fare l'opposto! Oggi Segni si troverà a Bari, per la inaugurazione della Fiera del Levante. Qui è atteso un suo discorso su tutt'altro problema, quello degli scambi commerciali, con particolare riferimento agli scambi con l'Oriente europeo e con la Cina. Vista l'eco ha suscitato la lettera di Ciu En Lai al compagno Nenni, e molti giornali ne hanno dato notizia cogliendo l'occasione per rilanciare questo urgente problema. Il milanese «21 Ores» ha confermato la notizia secondo la quale, entro la fine dell'anno, una delegazione di

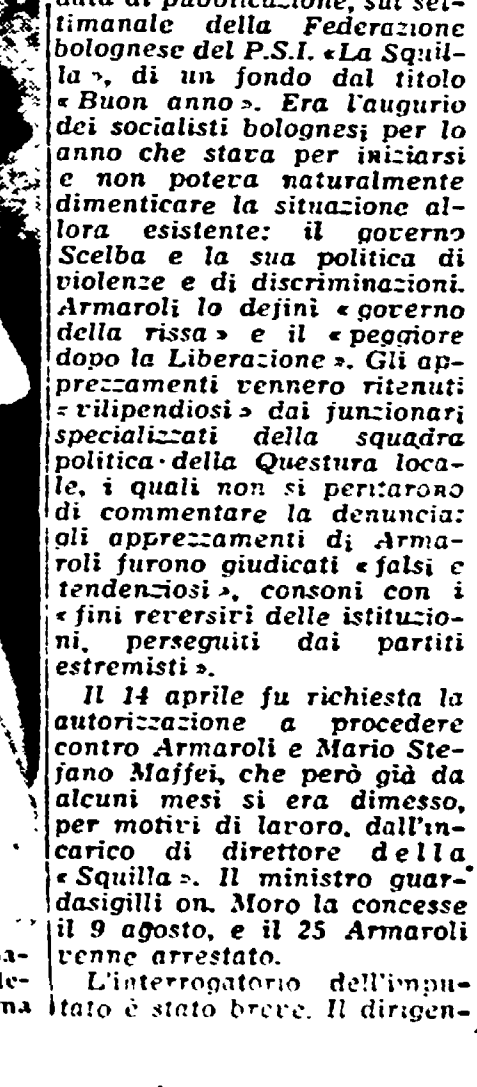
## I GIUDICI DI BOLOGNA SORDI ALLE GENERALI PROTESTE

# Armaroli condannato a 9 mesi e rimesso immediatamente in libertà

Scarcerato anche Medici - Oggi si svolgono altri tre processi

**DALLA NOSTRA REDAZIONE**  
BOLOGNA, 8. — Altri due dirigenti popolari sono stati oggi condannati dal Tribunale militare territoriale di Bologna: il segretario della Federazione provinciale del P.S.I., Silvano Armaroli, a 9 mesi e 15 giorni di carcere militare, con benefici della condizionale e della non menzione nel casellario giudiziale, per un reato di guerra, e Corrado Medici, direttore di un giornale operaio del nostro Partito, a 10 mesi di reclusione militare, per un reato di guerra. Il compagno Medici è stato poi assolto, perché il fatto non sussiste, da altri due reati, rilevando il governo ed altre forze armate. I due compagni sono stati immediatamente scarcerati. I tribunali militari risultano così composti: presidente, colonnello di artiglieria, Stefano Bossi; giudice relatore, maggiore Sario Cecoroli; giudice, tenente colonnello di fanteria Monclova; capitano di fanteria, Remia, capitano di artiglieria Agostini; P. M., maggiore Borelli; cancelliere, capitano Di Pace. Il reato per cui Armaroli è stato detenuto per 15 giorni è stato del tutto smentito il 20 dicembre del '54.

data di pubblicazione, sul settimanale della Federazione bolognese del P.S.I. «La Squilla», di un fondo dal titolo «Bion ano». Era l'augurio dei socialisti bolognesi per lo anno che stava per iniziare e non poteva naturalmente dimenticare la situazione allora esistente: il governo Scelba e la sua politica di violenza e di discriminazioni. Armaroli lo definì «governo della rissa» e il «peggiore dopo la Liberazione». Gli apprezzamenti vennero riservati ai «vilipendiati» dai funzionari specializzati della squadra politica della Questura locale, i quali non si perdettero di commentare la denuncia: gli apprezzamenti di Armaroli furono giudicati «falsi e tendenziosi», conosci con i «fatti riservati delle istituzioni», perseguitati dai partiti estremisti. Il 14 aprile fu richiesta la autorizzazione a procedere contro Armaroli e Mario Stefano Moffici, conosci con i «fatti riservati delle istituzioni», perseguitati dai partiti estremisti. L'interrogatorio dell'imputato è stato breve. Il dirigen-



Il compagno Silvano Armaroli, segretario della Federazione socialista di Bologna